

I SEGNI DELL'AVVENTO

Sorelle e fratelli della nostra cara parrocchia,

con il tempo di Avvento e Natale inizia l'anno liturgico, l'anno della Chiesa, che ha la stessa durata dell'anno civile, ma ha un diverso inizio, il tempo di Avvento appunto, e soprattutto un diverso contenuto.

Nell'anno liturgico la Chiesa ripercorre tutto il Mistero di Cristo, dalla sua Nascita fino al suo Ritorno alla fine dei tempi, quando egli verrà a riprendersi i suoi per accoglierli per sempre nella gioia del cielo. Ogni tempo o ciclo liturgico fa rivivere una fase particolare di questa Storia della nostra Salvezza; è, per così dire, una delle stagioni dell'anno liturgico. Il tempo di Avvento-Natale rappresenta la primavera, stagione di attesa e di promesse: dire Avvento-Natale è dire attesa e gioia! Gioia per la venuta del Signore Gesù, nato a Betlemme da Maria, come professiamo nel Credo: "Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo".

Gioia perché egli è venuto non per alcuni anni soltanto - gli anni della sua vita come Uomo fra gli uomini - ma perché viene sempre: Egli è colui che viene! Viene a noi continuamente nei sacramenti della Chiesa, nella liturgia, nella preghiera, viene per nascere nel nostro cuore, per fare di noi la dimora del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo: "Se uno mi ama, noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui".

Quando nella liturgia diciamo: "Oggi Cristo è nato, oggi in terra cantano gli angeli", diciamo il vero, perché la celebrazione liturgica rende presente il Mistero di Cristo, prolunga per noi l'opera della salvezza. La liturgia ci rende contemporanei degli eventi, fa di "quel giorno" il "giorno d'oggi", **25 dicembre 2011**, così che non dobbiamo dire quasi con rimpianto che 2000 anni ci separano dalla nascita di Gesù, ma piuttosto che 2000 anni ci uniscono ad essa, perché quel giorno non è passato in modo tale che sia passata anche la sua efficacia: si nasce una volta sola, ma la vita continua...

La salvezza realizzata dall'Incarnazione del Figlio di Dio è resa presente nella Chiesa mediante la liturgia natalizia.

Ecco allora che gli alberi decorati, le luci, le stelle, i doni e la festa che caratterizzano questo tempo fra tutti i tempi dell'anno - tempo che ci affascina perché ha a che fare con le aspirazioni e le speranze più profonde del nostro cuore - visti con fede non sono espressioni di consumismo, ma sono la partecipazione della creazione al Natale del Signore, sono un riflesso della Luce che si è accesa con l'Incarnazione di Dio.

Sì, "Gioiscano i cieli, esulti la terra, si rallegrino gli alberi della foresta davanti al Signore che viene!".

Sì, perché "Il Verbo si è fatto carne!".

Sì, perché "E' apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini!".

In questa gioiosa comunione: BUON NATALE!

Dalle vostre

sorelle Monache

*(Pubblicato in "Il Segno", periodico della comunità
Parrocchiale di Montello - dicembre 2011, n. 3, pagg. 5-6)*